

«L'alleanza paga, sarebbe sciocco abbandonarla»

«Siamo il secondo partito della Lombardia. E siamo decisivi». Paolo Grimoldi, segretario della Lega lombarda, fa scorrere i fogli con i risultati elettorale: «L'obiettivo è centrato».

Il dato più significativo?

«Noi passiamo da 16 amministrazioni guidate a 19 soltanto con il primo turno. E dove andiamo al ballottaggio — in 26 amministrazioni di cui 11 con un candidato della Lega — siamo comunque la forza trainante: basta guardare i risultati di Monza, Desenzano, Legnano. Siamo il motore del centrodestra in Lombardia. Ma esiste anche una controprova».

Prego...

«Nei Comuni in cui non siamo riusciti a fare l'alleanza di centrodestra, come Mortara o Garbagnate, al ballottaggio contro il Pd va la Lega e non Forza Italia. Insomma: dove andiamo da soli a uscire di gara sono gli altri».

Detto questo, lei è favorevole all'alleanza con Forza Italia?

«Io ho fatto l'alleanza ovunque ho potuto. Ho perorato e ho insistito dove era difficile. L'alleanza ha pagato e mi sembrerebbe sciocco non replicarla ovunque. Anche perché poi i risultati di governo — in Lombardia ma anche in Veneto e in Liguria — si vedono».

Il vostro buon risultato non si deve anche al calo dell'affluenza?

«Forse lei parla dell'affluenza dei votanti pd. Sono loro ad essere naufragati. Un crollo vistoso che nasce da un fatto: la base del Pd avrà anche votato Renzi. Ma all'elettorato in generale, Renzi sta sulle scatole».

Quindi sì: noi abbiamo fatto un'ottima performance che è stata favorita anche dal calo dell'affluenza determinato da tutti coloro a cui sta sulle scatole mister Renzi».

Marco Cremonesi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

